

«Sto facendo pressioni continue ma servono ancora otto giorni»

«**B**isogna attendere sette, otto giorni. Poi tutto sarà a posto. Pagheremo la tredicesima e, se tutto filerà liscio, anche lo stipendio di dicembre». Umberto De Gregorio, amministratore delegato dell'Eav, non si è fermato un minuto, ieri: «Faccio pressioni continue sulla Regione, lo stipendio dei lavoratori è sacrosanto». Ma la situazione resta critica e i tempi appaiono lunghi.

Cosa si sente di dire ai lavoratori?

«Che ce la stiamo mettendo tutta. Ho spiegato ai sindacati che la Regione non ci ha trasferito ancora i soldi, ma che rimaniamo in stretto contatto con Palazzo Santa Lucia, a nessuno sfugge l'importanza della tredicesima e degli stipendi, soprattutto in un periodo come questo: stiamo garantendo il massimo impegno per risolvere il problema. Non ci divertiamo ad andare in affanno tutti i mesi ma posso garantire che non dipende da noi, anzi: io considero le spettanze da dare ai dipendenti una priorità perché in questo modo viene anche garantito un servizio efficiente».

Va bene, tempi incerti: ma qualche data bisogna pur darla. Quando arriva la tredicesima?

«Venerdì dovrebbe avvenire il trasferimento dei

soldi dalla Regione all'Eav. Poi ci sono dei tempi burocratici da rispettare, anche quelli non dipendono da noi ma dalle banche. Diciamo che per mercoledì prossimo potrebbero arrivare gli stipendi sui conti dei lavoratori, sicuramente la tredicesima ma spero proprio che arrivi anche il mensile di dicembre».

Come mai si verificano questi ritardi?

«È semplice: la Regione non ci dà i soldi perché, a sua volta, li attende dal Governo che pure tarda a trasferirli. Viviamo un periodo di difficoltà e questi fondi sono necessari per coprire tutte le spese, a cominciare dagli stipendi. Purtroppo non abbiamo alternative: bisogna aspettare e, nel frattempo, fare pressione. Ed è quello che stiamo facendo. Per fortuna a Santa Lucia ho degli interlocutori autorevoli e sensibili, che stanno aiutandoci come possono».

In una situazione del genere essere ottimisti ha ancora senso?

«Sembrerà assurdo, ma io sono assolutamente ottimista perché vedo la volontà politica di migliorare le cose e buttarci alle spalle questa fase tragica, che abbiamo ereditato. Se consideriamo la massa debitoria dell'Eav ci sarebbe da spaventarsi, invece ogni mese facciamo un

miracolo e riusciamo a garantire il servizio e pure gli stipendi, seppure in ritardo. Può sembrare semplice e invece, mi creda, non lo è affatto: in Eav ci sono problemi enormi, ma andiamo avanti lo stesso e abbiamo tutta l'intenzione di invertire la rotta». **E tuttavia i lavoratori chiedono di essere pagati, sono preoccupati. Teme che la situazione possa degenerare? Che possano verificarsi delle proteste?**

«Io ai lavoratori posso solo dire grazie, per la pazienza e lo spirito di servizio che stanno dimostrando. Apprezzo il loro senso di responsabilità, così come quello dei sindacati che in questa fase stanno dialogando con noi senza fare le barricate. Questo clima ci consente di pensare al futuro con maggiore serenità ma, ripeto, si tratta di aspettare ancora qualche giorno, poi i soldi arriveranno».

f.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista

L'amministratore De Gregorio: un miracolo garantire le paghe con la massa debitoria che c'è

I ritardi

Non basta che siano disponibili i soldi: ci sono anche i tempi burocratici delle banche



i